

cenate (1); ma non si può capire nè la qualità nè la forma di quell'edificio. Monte Cavallo è detto, perchè, alla sommità del colle benissimo abitato, vi è una certa macchina d'un pezzo di grossissimo muro, sopra un cantone della quale vi è uno cavallo di pietra, che pare d'Istria, molto antiquo e dalla vetustà corroso; e sopra l'altro cantone un altro; tutti due dal mezzo inanzi, cioè la testa, il collo, le zampe, le spalle e mezzo il dorso. Appresso di quelli stanno due gran giganti, uomini due fiate maggiori del naturale, ignudi, che con un braccio li tengono. Le figure sono benissimo proporzionate, e della medesima pietra dei cavalli; bellissimi poi s'è i cavalli come gli uomini; sotto uno dei quali sono lettere maiuscole antiquissime che dicono: *opus Fidiae*; e sotto l'altro: *opus Praxitelis*; e il *Fidiae* è scritto senza aspirato, che doveva essere scritto *Phidiae*.

Vi sono poi molti archi bellissimi, ancora intieri; vi è il Coliseo, ch'ogni altra bellezza sopravanza; e bene ha detto colui: « *omnis coesareo cedat labor amphiteatro* »; chè, da quella parte che sta in piedi (che ancora è molto grande) si può comprendere quanto bella ed eccellente fosse tutta la macchina. La forma di fuori è rotonda, e molto grande di circuito; dentro è in forma di uovo, grande come la metà della piazza di San Marco dalla parte delle colonne.

Restano anche molte vestigie del Campidoglio, dove ancor oggi si tiene ragione; ed ivi è un bellissimo palazzo, dove abita il Senator di Roma; nel quale v'è un'infinita quantità di figure marmoree e di bronzo, le più belle e famose del mondo. V'è uno villano di bronzo che si cava uno spino da un piede, fatto al naturale rustico modo,

(1) Le seguenti descrizioni dei principali monumenti di Roma antica rivelano nei nostri oratori un sentimento squisito dell'arte, e possono offrire agli archeologi (ai quali specialmente le raccomandiamo) un'idea dello stato e delle vicende di quei medesimi monumenti sul principio del secolo XVI. Ai non archeologi possono servire di lume e di confronto le opere sopra indicate del Nibby e dei dotti tedeschi intorno a Roma antica e moderna.